



SRI NISARGADATTA MAHARAJ

Nisargadatta Maharaj (Bombay, 17 aprile 1897 – 8 settembre 1981), il cui vero nome era Maruti Kampli, non era un uomo istruito. Non faceva riferimento a nessuna autorità, citava raramente i testi, non faceva sfoggio di erudizione, l'abbagliante ricchezza dell'eredità spirituale e di pensiero dell'India era come implicita in lui. La sua vita, come il suo insegnamento, era all'insegna della semplicità e dell'umiltà. Non proponeva un sistema, una teologia, una psicologia, o una filosofia.

Eppure, vedeva con disarmante lucidità negli altri e in se stesso. Vedeva quindi nell'essenza della realtà.

Il padre di Nisargadatta, Shivramant, era un assistente domestico ed in seguito agricoltore, con educazione indù. Alla sua morte Maruti - che allora aveva 18 anni - dovette lasciare la famiglia per lavorare a Mumbai come tabaccaio. Nel 1924 sposò Sumatibai da cui ebbe tre figlie ed un figlio.

Nisargadatta visse fino alla sua mezza età la solita esistenza monotona e senza storia di un uomo qualunque: infanzia, giovinezza, matrimonio, discendenza. A 33 anni, l'incontro col guru Sri Siddharameshwar Maharaj fu però il punto di svolta.

Ma non si pensi che la sua vita ne venne trasformata. Certo, per i primi anni, abbandonata la famiglia e gli affari, divenne una specie di mendicante, un pellegrino tra i numerosi e diversi luoghi sacri dell'India. Percorse a piedi nudi la strada fino all'Himalaya, dove aveva stabilito di trascorrere il resto dei suoi anni alla ricerca della vita eterna.

Ma, non appena compresa la futilità di questo genere di ricerca, tornò sui suoi passi e rientrò presso la sua famiglia a Bombai dove per il resto della sua vita continuò a fare il tabaccaio (vendendo bidi, cioè sigarette di foglie arrotolate).

Non c'era alcun bisogno di cercare la vita eterna: era sempre stata sua. La sua convinzione rimase sempre la stessa, salda e semplice da capire a un livello superficiale, quanto difficile da comprendere e introdurre nel proprio modo di pensare e vivere, che le persone vivono in un mondo in cui si identificano con il corpo-mente e non hanno il desiderio né il potere di abbandonarlo. Esistono soltanto per se stesse. Tutti i loro sforzi sono tesi al soddisfacimento e alla glorificazione dell'io, in una rincorsa estenuante della felicità, che però, per definizione, è sempre seguita come un'ombra dal dolore e dalla sofferenza. Ebbene, con le sue parole dall'inusuale potenza, Nisargadatta Maharaj ci indica la via per rompere la catena.

Morì di cancro alla gola nel 1981.

Nisargadatta è considerato uno dei più rappresentativi esponenti della scuola non dualistica del Vedanta rispettato e venerato anche in occidente.

Si può condensare il suo pensiero con il Mahavakya ("Gran Verdetto"): Tat tvam asi ("Quello tu sei").

Ma il suo commento in proposito era: *"Il Gran Verdetto è verace, ma le tue idee sono false, perché tutte le idee lo sono"*.

THE LOST SATSANG - SRI NISARGADATTA MAHARAJ

<http://www.youtube.com/watch?v=EIXIV8cI-ds>

Dio può esistere, ma solo se c'è un "Io" che lo percepisce

Senza un "Io" che lo percepisce, chi potrà confermare la sua esistenza? E' l'"Io" che crea Dio

Tutti parlano della coscienza di sé, ma in realtà le parole non possono descriverla

Le parole possono far sì che uno stato senza oggetto possa apparire oggettivo, ma la coscienza di sé è uno stato non-oggettivo

L'amore non è soltanto una parola. E' la conoscenza del "Io sono"

Questa è la conoscenza che dobbiamo cercare. Quello che dovremmo desiderare fortemente è la comprensione del "Io sono"

Basta fare quello che dico. Tutte le vostre domande nascono dalla vostra identificazione con la forma del corpo

Dovreste andare dentro. Tutte le speranze e i desideri dovrebbero essere per il sé. Dovreste essere solo desiderio del sé

Prima della comparsa di questa forma, non ero né essere né non essere

La consapevolezza deve apparire in questa forma, così questa forma può riconoscere la consapevolezza

Tutto ciò che appare nella consapevolezza scompare nella consapevolezza, ma la consapevolezza è sempre presente.